



Istituto Comprensivo "Paolo Borsellino"

Via Pastore 32, 56023 Navacchio (PI) Tel: 050 776155 - Fax 050 778888

e-mail: piic840002@istruzione.it PEC: piic840002@pec.istruzione.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2017 - 2018/2019

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20/01/2016

Indice generale

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA POF > PTOF.....	4
PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO.....	5
ANALISI DEL CONTESTO SOCIO CULTURALE E AMBIENTALE.....	8
FINALITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE DEL NOSTRO ISTITUTO.....	10
IL REGOLAMENTO D' ISTITUTO.....	12
PREMESSA.....	12
OGNUNO.....	12
IL DIRIGENTE SCOLASTICO.....	12
OGNI INSEGNANTE.....	13
IL D.S.G.A. E GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI.....	13
IL COLLABORATORE SCOLASTICO.....	13
L'ALUNNO.....	14
VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE.....	15
IL GENITORE.....	15
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.....	17
LA SCUOLA SI IMPEGNA A:.....	17
LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:.....	17
L'ALUNNO SI IMPEGNA A:.....	18
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	19
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	19
SCUOLA PRIMARIA.....	19
SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO.....	20
SANZIONI DISCIPLINARI.....	21
OBIETTIVI COGNITIVI E STRUMENTI MESSI IN ATTO PER CONSEGUIRLI.....	23
INCLUSIONE TOTALE.....	25
INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI B. E. S.....	25
INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI.....	25
L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A.....	26
INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.....	26
ACCORDI DI RETE.....	27
PROGETTI E SERVIZI.....	27
STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA.....	28

ORGANICO DOCENTI.....	29
RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO.....	30
FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.....	31
L'ISTITUTO E IL PNSD (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE).....	34
Il PNSD.....	34
ANIMATORE DIGITALE E TEAM DELL'INNOVAZIONE.....	34
CHE COSA È STATO FATTO A SCUOLA NEL PRIMO ANNO DEL PNSD?.....	35
PROGETTO TRIENNALE D' INTERVENTO DELL' A. D. PER IL PTOF.....	37
AULE SPECIALI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.....	40
ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO.....	41
DIRIGENTI.....	41
I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO.....	41
I FIDUCIARI.....	41
LE FUNZIONI STRUMENTALI.....	41
VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE FIGURE STRUMENTALI E DEI PROGETTI.....	43
I REFERENTI.....	43
RAPPORTI CON I GENITORI.....	44
ALLEGATI.....	44

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA POF > PTOF

Il Piano dell'Offerta Formativa POF è la carta d'identità della scuola. Secondo la norma previgente, veniva elaborato dal Collegio dei Docenti e poi adottato dal Consiglio d'istituto.

In esso venivano illustrate:

- le linee distintive dell'istituto;
- l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove;
- la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Piano dell'offerta formativa POF a.s. 2015.16

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa PTOF è il piano che il Collegio docenti e il Consiglio d'Istituto dell'I. C. "Paolo Borsellino" assumono come documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

La norma di riferimento è il DPR 275/1999 così come novellato dalla L 107/2015. In Piano in origine era un documento di pianificazione didattica a lungo termine ovvero pluriennale, a volte declinato annualmente. Esprimeva la competenza tecnica ovvero dei professionisti dell'insegnamento. Per questo, come da norma originaria, era orientato dall'atto di indirizzo del Consiglio di istituto, per essere poi elaborato dal Collegio dei docenti ed infine "adottato" dal Consiglio di istituto.

Ora il Piano, divenuto triennale, è un documento di pianificazione didattica ma anche programmatico di gestione ed esprime così una duplice natura di pianificazione didattica a lungo termine triennale ma anche strategico gestionale, ovvero di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali. Per questo, come da norma novellata, è orientato dall'**Atto d'Indirizzo** delle attività della scuola (*vedi [allegato n.1](#)*) delle scelte di gestione e amministrazione redatto dal Dirigente scolastico. Viene poi elaborato dal Collegio dei docenti ed infine "approvato" dal Consiglio di istituto.

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Statale di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado "Paolo Borsellino" di Navacchio è stato istituito a partire dall'a.s. 2001/02. Le scuole dell'Istituto si trovano in un'area compresa tra Riglione – Oratoio e la frazione di S. Casciano – S. Anna di Cascina. L'Istituto è costituito da otto plessi: 2 di scuola dell'Infanzia (Musigliano e Titignano), 5 di scuola Primaria ("Don Gnocchi" a San Lorenzo Alle Corti, "R. Fucini" a Casciavola, "C. Collodi" a Musigliano, "S. Francesco" a Titignano, "Giovanni XXIII" a Zambra) e una scuola Secondaria di Primo grado ("Luigi Russo").

I bacini di utenza sono così composti:

- Musigliano, Pettori, Ripoli, San Sisto;
- Titignano, Badia Montione, Vicarello;
- Casciavola, Navacchio, San Prospero;
- San Lorenzo Alle Corti, Visignano;
- Zambra.

Gli alunni dell'Istituto Borsellino possono usufruire del trasporto comunale, previa iscrizione al servizio entro i termini definiti dall'Amministrazione comunale.

SCUOLE DELL'INFANZIA		
Plesso	Musigliano	Titignano
Indirizzo	Via Piastroni 53	Via Tosco Romagnola 2537/A
Telefono	050 772084	050 772349
Orario	8,00 -16,00	8,00 - 16,00
Codice ministeriale	PIAA84001V	PIAA84002X

SCUOLE PRIMARIE					
Plesso	Casciavola "Renato Fucini"	Zambra "Giovanni XXIII"	S. Lorenzo alle Corti "Don Gnocchi"	Musigliano "Carlo Collodi"	Titignano "San Francesco"
Indirizzo	Via Tosco Romagnola n. 1802	Via Libertà n. 1	Via Tosco Romagnola est n. 1682	Via di Musigliano n. 105	Via Tosco Romagnola n. 2537
Telefono	050 775091	050 776308	050 776310 050 778940	050 772868	050 772667 050 774917
Orario	8,10 - 12,40	8,30 - 16,30	8,15 - 12,45	8,00 - 12,30	8,15 - 12,45
Codice ministeriale	PIEE840014	PIEE840025	PIEE840036	PIEE840058	PIEE840047

La scuola "Giovanni XXIII" (tempo pieno) effettua un orario di 8 ore (con mensa) da lunedì a venerdì per un totale di 40 ore settimanali. Le scuole primarie "Don Gnocchi", "Fucini", "Collodi" e "S. Francesco" effettuano un orario di 4,5 ore da lunedì a sabato, per un totale di 27 ore settimanali. Gli orari di ingresso ed uscita indicati, riferiti all'a.s. in corso, sono suscettibili di parziali modifiche in relazione alle esigenze del trasporto comunale (scuolabus).

In tutti i plessi sono previsti, previo raggiungimento del numero minimo di iscritti, servizi di pre e post scuola gestiti da Arciragazzi Pisa. Nei plessi ad orario antimeridiano, è presente inoltre un servizio mensa gestito dal Comune e un doposcuola a cura di Arciragazzi Valdera. Tutti questi servizi aggiuntivi sono a carico delle famiglie.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Plesso	“Luigi Russo”
Indirizzo	Casciavola Via Pastore, n.32
Telefono	050 776155
Orario	8,15 -13,15
Codice ministeriale	PIMM840013

L’orario giornaliero della scuola è 8:15 - 13:15 dal lunedì al sabato. Oltre alla lingua inglese obbligatoria per tutti, per la seconda lingua comunitaria, al momento dell’iscrizione si può optare tra due lingue: francese o spagnolo. Il plesso della Secondaria è dotato di numerosi laboratori: informatico, linguistico, scientifico, artistico, tecnologico, musicale, aula audiovisivi e del sostegno. Completano la dotazione l’ampia palestra e le nostre strumentazioni multimediali: LIM e proiettori interattivi. È presente un servizio mensa gestito dal Comune e un doposcuola gestito da Arciragazzi Valdera. Entrambi i servizi sono a carico delle famiglie.

Per arricchire l’offerta formativa del curriculum l’Istituto propone numerosi progetti in orario curricolare ed extracurricolare. Sono inoltre previste attività di recupero e di potenziamento, corsi di latino, visite guidate e viaggi di istruzione, ecc. Nelle scuole sono presenti biblioteca, palestra, laboratorio informatico dotato di computer e lavagne interattive oltre a spazi esterni.

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO CULTURALE E AMBIENTALE

L'Istituto Comprensivo "P. Borsellino" è costituito da otto plessi (due scuole dell'infanzia, cinque scuole primarie, una scuola secondaria di primo grado) che insistono su un territorio che si estende dall'ansa dell'Arno all'estrema periferia di Pisa e penetra all'interno del Comune di Cascina.

È un territorio che presenta un notevole sviluppo edilizio e un'alta densità demografica, anche se, a livello lavorativo, fa registrare un marcato pendolarismo verso centri urbani più industrializzati o che offrono maggiori opportunità nel settore terziario.

A ciò si aggiunge una forte immigrazione di famiglie extracomunitarie che, insieme alla presenza di un campo nomadi comunale, incide in maniera rilevante nel connotare la popolazione complessiva di una significativa multietnicità.

Tutti questi fattori si riflettono sull'utenza dell'Istituto che si trova a gestire, amalgamare e valorizzare le diversità.

La crisi economica, che negli ultimi anni ha investito molte famiglie, ha portato a situazioni talvolta di vera e propria indigenza; l'origine socio-culturale delle famiglie extracomunitarie non sempre ha reso possibile l'acquisizione degli strumenti di base linguistici indispensabili per un effettivo inserimento nel contesto scolastico e sociale; il pregiudizio ha anche creato, in alcune situazioni, barriere che il nostro Istituto si è impegnato ad abbattere per favorire l'integrazione.

Per tutti questi motivi, sinteticamente indicati, l'azione primaria dell'Istituto "P. Borsellino" è quella di perseguire il pieno sviluppo dell'alunno come cittadino educato ai valori della democrazia, della solidarietà, della tolleranza e dell'accettazione/valorizzazione del diverso, fino ad abituarlo a cogliere nell'altro non tanto ciò che lo distingue quanto ciò che lo accomuna.

Accanto a queste situazioni di grave disagio sociale ed economico e spesso di autoemarginazione culturale che si traduce spesso in resistenza a farsi coinvolgere in un reale processo di integrazione, si registrano gruppi familiari di un medio livello socio-culturale ed economico che si dimostrano disponibili ad un'accettabile comunicazione con la scuola e a riconoscerle una valenza educativa e formativa. Non mancano gruppi familiari di elevato spessore culturale che, in molti casi, hanno aspettative molto alte nei confronti dei traguardi finali dei propri figli. È evidente che un'utenza così variegata necessita di interventi altrettanto diversificati per cercare di soddisfare le esigenze dei singoli e richiede un impegno notevole da parte dell'Istituzione scolastica, non solo sul versante interno dei docenti (insegnamento), ma anche sul versante esterno del coinvolgimento delle famiglie e del territorio "contitolari" del processo educativo – formativo perché questo risulti positivo (apprendimento).

L'Amministrazione comunale è pronta a fornire sussidi di supporto e/o integrativi alle attività proposte dalla scuola.

Da anni l'Istituto si avvale della collaborazione di alcuni volontari del centro culturale "Manetti" che affiancano gli alunni più bisognosi di interventi individualizzati (di recupero e/o di vera e propria alfabetizzazione).

FINALITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE DEL NOSTRO ISTITUTO

Gli articoli della Costituzione a cui si ispirano le finalità educative dell'Istituto recitano:

art. 3 - "...è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

art. 33 - "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento..."

art. 34 - "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso."

In linea con tali enunciati e successive normative, le finalità educative e formative che il nostro Istituto si propone di far conseguire al termine dell'intero percorso scolastico sono:

- 1) Raggiungimento dell'autonomia personale attraverso l'acquisizione della capacità critica di autovalutazione delle proprie potenzialità e attitudini.
- 2) Acquisizione e interiorizzazione dei valori fondamentali della civile convivenza in ambiti sociali sempre più vasti ed allargati, a partire proprio dall'ambito esperienziale del gruppo classe.
- 3) Rispetto delle varie etnie e culture e delle diversità intese come risorse e arricchimento.
- 4) Formazione dell'uomo e del cittadino, intesa come capacità di inserirsi costruttivamente nel contesto sociale e di interagire con gli altri per migliorarlo.
- 5) Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti.
- 6) Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica.
- 7) Acquisizione delle seguenti competenze-chiave definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (2006) per l'apprendimento permanente "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione":
 - a. comunicazione nella madrelingua
 - b. comunicazione nelle lingue straniere
 - c. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
 - d. competenza digitale
 - e. imparare a imparare

Ovviamente il raggiungimento di queste finalità si articola nei vari gradi di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) attraverso percorsi adeguati all'età del bambino e al suo sviluppo emotivo – cognitivo.

Si partirà pertanto dalla condivisione del proprio vissuto al fine di favorire i processi di interazione con i compagni; si creeranno occasioni di confronto mirate all'acquisizione di una sempre più ampia capacità di relazionarsi positivamente con gli altri e con l'altro.

In tal modo l'alunno sarà abituato gradualmente a prendere coscienza delle proprie attitudini e del ruolo che può e deve esercitare all'interno del gruppo (inizialmente il gruppo classe e poi un gruppo sempre più allargato a livello sociale) e sarà in grado di autovalutarsi.

Il Consiglio d'Istituto ha inoltre, elaborato un Regolamento d'Istituto che, rapportato alle diverse età della fase evolutiva degli alunni, cerca di favorire l'acquisizione di regole di comportamento scolastico propedeutiche al raggiungimento delle finalità educative e formative generali.

Per rimarcare il fatto che la scuola non ha l'esclusività della formazione ed educazione dell'alunno, ma svolge il suo ruolo in collaborazione con la famiglia, il regolamento prevede norme anche per i genitori, i docenti e il personale ATA.

IL REGOLAMENTO D' ISTITUTO

PREMESSA

Il Regolamento d'Istituto è un insieme di norme di comportamento concordate e condivise tra tutte le componenti scolastiche (docenti, personale scolastico non docente, dirigente, genitori e alunni), allo scopo di facilitare una civile e serena convivenza all'interno della scuola e conseguire le finalità educative, formative e culturali proprie di un'Istituzione Scolastica e che sono alla base di una società moderna e democratica

OGNUNO

1. Adotta un atteggiamento rispettoso verso gli altri, in quanto sa che ciascuno è una Persona, e verso l'ambiente, in quanto sa che questo è un patrimonio comune.

Si esprime con correttezza, sia nei contenuti che nei modi.

2. Cura l'igiene della propria persona e fa sì che il proprio abbigliamento sia adatto e funzionale al luogo; accetta e rispetta l'abbigliamento legato a religioni e culture diverse dalle proprie.

3. Programma i tempi per il proprio lavoro in modo da evitare ritardi nella consegna del prodotto finito o perdite di tempo.

4. Non utilizza il telefonino in classe, se non in caso di estreme necessità e solo se autorizzato, o altri oggetti che possano distrarre dall'impegno o costituire pericolo per sé e gli altri.

5. Durante le ore di servizio o di lezione si allontana dal luogo di lavoro solo se autorizzato a farlo.

6. Sa che nell'Istituto non potrà distribuire alcun tipo di comunicazione proveniente dall'esterno (pubblicità, volantini..) senza preventiva autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico.

7. Assolve con disponibilità e cortesia alle mansioni che implicano rapporto con il pubblico interno ed esterno all'Istituzione Scolastica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

8. Fa rispettare la pianificazione degli impegni collegiali, nel limite degli imprevisti che si possono verificare in corso d'anno e degli impegni dei docenti in servizio in più istituti.

9. Assegna gli insegnanti alle varie classi, rispettando i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, quando sia possibile.

10. Coordina e promuove le attività dell'istituto.

11. Riceve tutti i giorni previo appuntamento.
12. Controlla che il presente regolamento venga applicato e rispettato in tutte le sue parti.

OGNI INSEGNANTE

13. Se è in servizio alla prima ora di lezione, si trova in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, segna sul registro gli assenti, controlla ed annota le giustificazioni per le assenze fatte. Prende nota dei ritardi degli alunni; se questi sono ripetuti o se le assenze sono numerose, i docenti avvertono la famiglia.
14. Controlla che gli alunni abbiano un aspetto curato e abiti adatti al luogo.
15. Verifica con puntualità che gli alunni abbiano eseguito il lavoro assegnato per casa.
16. Accompagna la classe durante gli spostamenti tra l'aula e gli altri ambienti scolastici e al termine delle lezioni li accompagna al portone d'ingresso.
17. Sorveglia gli alunni durante la ricreazione e l'ora di mensa.
18. Se deve lasciare temporaneamente la classe, provvede ad affidarla ad un collaboratore scolastico.
19. Se al termine della sua lezione si trasferisce in un'altra classe, effettua il cambio con celerità.
20. Se un genitore o un suo delegato maggiorenne avanza richiesta scritta di uscita anticipata di un alunno, si accerta che venga eseguita la procedura prevista.
21. Sorveglia gli alunni durante le uscite programmate e autorizzate, per le quali firma una dichiarazione di responsabilità nella sorveglianza.
22. Ha cura del materiale didattico dell'istituto e si accerta che dopo l'uso esso torni al luogo di custodia.

IL D.S.G.A. E GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

23. L'ufficio riceve dal lunedì al sabato dalle 8.10 alle ore 9.10 e dalle ore 12.10 alle ore 13.10; il lunedì e il mercoledì pomeriggio (su appuntamento preso in portineria) dalle 15.00 alle 16.00.
24. Eseguono i compiti affidatigli dal Direttore dei Servizi generali ed amministrativi.
25. Svolgono attività lavorativa con autonomia operativa e responsabilità.
26. Hanno cura delle attrezzature che utilizzano e rispettano la normativa sulla privacy.

IL COLLABORATORE SCOLASTICO

27. Svolge i compiti affidatigli dal Direttore dei Servizi generali ed amministrativi.
28. Collabora con l'insegnante nella sorveglianza degli alunni, nel momento del cambio dell'ora e nei casi in cui si verifichi una necessità.

29. Collabora alla sorveglianza degli alunni in tutti i contesti scolastici.
30. In caso di uscita anticipata, si accerta che l'alunno venga prelevato dal genitore o un suo delegato maggiorenne e metta in atto la procedura prevista.
31. Vigila sugli alunni e su tutte le persone che hanno accesso all'ambiente scolastico.

L'ALUNNO

32. Si impegna con cura nello svolgere i propri compiti e nel reperire gli strumenti e i materiali occorrenti.
33. Rispetta gli insegnanti e gli altri lavoratori della scuola, verso i quali deve rivolgersi utilizzando del "lei".
34. Entra in classe al suono della prima campanella. Se è in ritardo porterà all'insegnante, il giorno stesso od il successivo la relativa giustificazione.
In caso di entrate posticipate è accompagnato da un genitore. Esce in anticipo dalla scuola solo se viene prelevato da un genitore o delegato maggiorenne.
35. In aula conserva il posto che gli è stato assegnato dagli insegnanti; questo potrà essere cambiato solo con il permesso degli insegnanti stessi.
36. Durante il cambio dell'ora attende in aula l'arrivo dell'insegnante. Può allontanarsi dall'aula solo con il permesso dell'insegnante.
37. Durante l'intervallo l'alunno deve comportarsi sempre in modo corretto e responsabile verso i compagni e l'ambiente.
38. Adotta un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni: trasferimento tra l'aula e gli altri ambienti della scuola, a mensa, durante il pre, post e doposcuola, sullo scuolabus.
39. Esegue puntualmente il lavoro assegnato per casa: se impossibilitato a farlo, porta a scuola una nota scritta di giustificazione da parte dei genitori.
40. Utilizza laboratori, strutture e tecnologie solo sotto il controllo dell'insegnante.
41. Rispetta il materiale didattico proprio e dei compagni o della scuola, nonché le strutture e gli arredi scolastici, sapendo che per ogni danno arrecato intenzionalmente sarà richiesto ai propri genitori un risarcimento in denaro o di provvedere a rimediare in prima persona.
Nel caso non si riesca ad individuare il diretto responsabile saranno convocati tutti i genitori della classe.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Norme comuni

42. Per le classi che dimostrino un comportamento poco corretto e responsabile, nonostante i ripetuti richiami degli insegnanti e avvertimenti alle famiglie, non saranno organizzati viaggi di istruzione.
43. In particolare, l'alunno che insiste in un comportamento non corretto e responsabile creando un clima di disagio e confusione in classe, nonostante i ripetuti richiami degli insegnanti e avvertimenti alla famiglia, non partecipa a nessun tipo di uscita didattica (visite guidate e viaggi di istruzione).
44. Qualsiasi attività integrativa, uscita didattica o viaggio d'istruzione deve prevedere costi il più possibile contenuti, salvaguardando il rapporto qualità - prezzo.
45. In presenza di alunni diversamente abili, tutte le uscite dovranno essere programmate tenendo conto delle loro particolari esigenze.
46. Di norma è previsto per l'accompagnamento un insegnante ogni quindici alunni e un insegnante di sostegno per ogni alunno diversamente abile.

Scuola dell'Infanzia

47. Le uscite avverranno sempre nell'arco dell'orario delle attività didattiche.

Scuola Primaria

48. I viaggi d'istruzione non possono superare la durata di un giorno.

Scuola Secondaria di 1° grado

49. I viaggi d'istruzione possono durare più di un giorno, sempre che il Consiglio di Classe dia la disponibilità.

Per ulteriori specifiche si rimanda all'[allegato n.9](#) relativo al regolamento viaggi

IL GENITORE

50. Ha cura che il proprio figlio rispetti l'orario di entrata e di uscita delle lezioni e che frequenti regolarmente la scuola.
51. Giustifica assenze e ritardi del figlio sul diario o sull'apposito libretto delle giustificazioni in dotazione alla scuola media: questo libretto va ritirato all'inizio dell'anno scolastico e su di esso deve apporre la propria firma di fronte a persona delegata dal dirigente.
52. Firma con tempestività le comunicazioni inviate dalla scuola e, se convocato, si presenta puntuale al colloquio: se impossibilitato, lo comunica in tempo.
53. Sapendo che i colloqui con gli insegnanti sono parte integrante della cooperazione educativa, non trascura questi importanti momenti di confronto.

54. In caso di entrata posticipata o di uscita anticipata si reca personalmente a scuola o delega per iscritto una persona maggiorenne: sa che non saranno prese in considerazione richieste telefoniche o verbali.
55. Verifica che il proprio figlio prepari con cura lo zaino per il giorno dopo (con i libri e il materiale occorrente, senza oggetti superflui e pericolosi) e abbia eseguito puntualmente il lavoro assegnato per casa e, nel caso che questi non l'abbia potuto eseguire, lo giustifica per scritto. In caso di assenza da scuola, cura che il figlio si informi degli argomenti trattati e dei compiti assegnati.
56. Nella scuola secondaria di primo grado, è tenuto a consultare il registro online per le assenze, i compiti assegnati, le verifiche programmate e le eventuali comunicazioni tra scuola e famiglia.
57. Può organizzare riunioni con altri genitori nei locali dell'Istituto, previa apposita richiesta presentata tramite i rappresentanti dei genitori almeno cinque giorni prima della data indicata, con indicazione dell'ordine del giorno, compatibilmente con gli orari e con gli impegni già programmati dalla scuola.
58. Cerca di non portare i figli alle assemblee dei genitori e ai colloqui con gli insegnanti: se lo fa, si assume la responsabilità di sorvegliarli.
59. Sa che la scuola applicherà sanzioni disciplinari per i comportamenti scorretti e chiederà un risarcimento per i danni arrecati intenzionalmente.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(ai sensi del D.P.R. n. 235/2007)

Il Patto Educativo di Corresponsabilità sancisce la necessità di una continua e stretta interazione tra scuola e famiglia quale agente primario di educazione dei propri figli – alunni.

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

Docenti, famiglie e alunni prendono visione del "Regolamento di Istituto" e si impegnano a rispettarlo in tutti i suoi punti.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- Attenersi alle scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche contenute nel Piano dell'Offerta Formativa, con particolare attenzione nel caso di alunni BES (H, DSA, ADHD)
- Verificare l'acquisizione dei contenuti e delle competenze; valutare gli alunni rendendo partecipi gli stessi e le famiglie degli aspetti formativi della valutazione, comunicando i risultati ottenuti, i progressi o le difficoltà riscontrate nelle discipline di studio e le osservazioni in merito al comportamento e alla condotta.
- L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è comunicata direttamente alla famiglia e prima dell'affissione pubblica.
- Instaurare con gli alunni relazioni che dimostrino disponibilità e attenzione ai loro bisogni, coinvolgendoli nelle decisioni che li riguardano.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Conoscere l'offerta formativa della scuola prendendo visione del Piano dell'Offerta formativa
- Valorizzare l'istituzione scolastica, supportandone l'azione educativa instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educativo - didattiche attraverso un atteggiamento di collaborazione con i docenti

- Tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente le comunicazioni scritte scuola-famiglia e partecipando con regolarità alle riunioni previste e ai colloqui durante gli orari di ricevimento
- Responsabilizzare il proprio figlio nell'organizzazione di tutto il materiale necessario per la sua permanenza nella classe
- Segnalare tempestivamente alla scuola eventuali problemi legati a situazioni di disagio del figlio, per concordare, ove necessario, idonei provvedimenti e correttivi dell'azione didattica
- Condividere con la scuola eventuali Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) o Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.)
- Far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate alle esclusive situazioni di necessità, giustificare le assenze come da regolamento di Istituto, rispettare l'orario scolastico prescelto al momento dell'iscrizione (incluse le attività facoltative)
- Lasciare il/la proprio/a figlio/a all'ingresso della scuola

L'ALUNNO SI IMPEGNA A:

- Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola come insieme di persone, oggetti e situazioni
- Mantenere un comportamento corretto e rispettoso relativamente al linguaggio e ai rapporti con gli altri
- Riferire tempestivamente alla famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola
- Frequentare con regolarità le lezioni e assolvere agli impegni di studio; favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa con un atteggiamento collaborativo

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Collegio dei Docenti, con l'attribuzione del voto di condotta, interpretando le recenti disposizioni ministeriali, intende precisare i significati sottesi ai giudizi, ridimensionare le interpretazioni personali e tracciare contemporaneamente la strada per migliorare i comportamenti.

Auspica, inoltre, che venga colta la volontà di equità e di fiducia nella potenzialità di recupero di ciascun allievo.

I genitori potranno disporre così, di uno strumento di vigilanza costantemente propositivo, costruttivo e collaborativo. I criteri di valutazione fissati sono uguali per tutti gli ordini di scuola, perché unico è il percorso di crescita che l'alunno è chiamato a compiere fin dal suo ingresso nell'Istituto e saranno calibrati a seconda delle richieste compatibili con le diverse età degli alunni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione del comportamento dei bambini dai 3 ai 6 anni si basa sull'osservazione sistematica, sulla comprensione e sull'interpretazione della condotta nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi, affettivi e relazionali.

È quindi opportuno non assumere rigidi criteri di tipo quantitativo, ma preferire sempre la contestualizzazione dei comportamenti rispetto alle notazioni classificatorie.

SCUOLA PRIMARIA

Il voto in condotta viene attribuito dall'intero team docente e valuta i seguenti aspetti:

RISPETTO VERSO SE STESSI

- Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e/o a casa
- cura della persona e del proprio linguaggio
- uso responsabile del proprio materiale

RISPETTO VERSO GLI ALTRI

- Rispetto del regolamento d'Istituto (frequenza, puntualità...),
- rispetto verso il personale docente e non
- correttezza e tolleranza nei rapporti con i compagni
- rispetto del materiale altrui

RISPETTO VERSO L'AMBIENTE

- rispetto delle strutture e del materiale della scuola

- utilizzo appropriato degli spazi comuni
- comportamento corretto e responsabile ovunque, anche durante le visite d'istruzione

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

I comportamenti degli alunni che configurano mancanze disciplinari sono:

- 1) La frequenza
- 2) Il rispetto degli altri: azioni, atteggiamenti, linguaggio verso adulti, coetanei, se stesso
- 3) Il rispetto delle cose

Frequenza

Secondo quanto prevede la legge

Rispetto degli altri

Azioni

- ingresso irruento (entrata o uscita nelle classi, nei corridoi, per le scale)
- azioni di disturbo durante lo svolgimento del lavoro (esempio Ed. artistica: versare acqua, danneggiare il lavoro altrui...)
- utilizzo del cellulare
- giocare a calcio durante la ricreazione
- appropriazione di oggetti altrui
- gesti offensivi
- azioni lesive verso l'altro (fare lo sgambetto, togliere la sedia, lanciare oggetti, colpire il compagno con il compasso, usare impropriamente gli strumenti, riprendere con il cellulare)

Atteggiamenti

- abbigliamento non consono alla scuola
- postura scorretta (piedi sulla sedia, sedersi in braccio al compagno)
- utilizzo del cellulare in classe e uso non responsabile durante le uscite
- atteggiamento non responsabile durante visite guidate e gite
- atteggiamenti di insofferenza verso gli insegnanti

Linguaggio

- Linguaggio scorretto verso compagni e adulti: offese verbali e scritte rivolte ad adulti e coetanei
- minacce, compromissione dell'incolumità di adulti e coetanei.

Rispetto delle cose

- arrecare danno alle strutture, attrezzature, arredi e mezzi utilizzati per il trasporto

- appiccicare le gomme da masticare sotto i banchi e le sedie
- scrivere e incidere i banchi, muri, pareti dei bagni
- sporcare tutti gli ambienti
- lanciare oggetti dalla finestra
- usare in modo improprio gli arredi scolastici e i mezzi utilizzati per il trasporto.

SANZIONI DISCIPLINARI

Saranno applicate sanzioni disciplinari verso tutti quei comportamenti che configurano una mancanza disciplinare verificatesi all'interno della scuola, durante le iniziative, le manifestazioni, i viaggi di istruzione, le visite guidate promossi dall'istituzione scolastica o da altri soggetti, ai quali partecipi la scuola; durante il tragitto sullo scuolabus, casa- scuola e viceversa.

Lo studente il cui comportamento configura una mancanza disciplinare riceve in proporzione alla gravità della mancanza, una delle seguenti sanzioni disciplinari:

Ammonizione scritta sul registro di classe

L' ammonizione sul registro di classe sarà scritto dal docente del Consiglio di classe quando si configura una mancanza disciplinare prevista dal regolamento d'Istituto.

Comunicazione scritta (lettera) alla famiglia

Allo studente viene inflitta la sanzione disciplinare della comunicazione scritta nell'ipotesi di ripetute mancanze.

Fra queste si contempla anche in caso di assenze non giustificate, secondo la valutazione espressa dal Consiglio di classe su proposta del coordinatore o di altri lavoratori scolastici.

La famiglia è tenuta a rispondere entro sette giorni, rivolgendosi al dirigente o al coordinatore.

Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica

L'alunno viene allontanato dalla scuola nei seguenti casi:

1. avere commesso infrazioni disciplinari già sanzionate da un congruo numero di comunicazioni scritte alla famiglia
2. offese alla persona e al ruolo professionale del personale della scuola.
3. reiterazione di mancanze previste nel regolamento d'Istituto.
4. quando si prospetta o si ipotizzi un pericolo per l'incolumità degli altri.

In caso di proposta di allontanamento viene presentata al Dirigente Scolastico una relazione scritta da parte del docente proponente, controfirmata dal coordinatore e da tutti i docenti del consiglio di classe, contenente le contestazioni degli addebiti e la proposta di allontanamento dalle lezioni dello studente.

Il dirigente scolastico convoca il consiglio di classe per valutare i fatti accaduti; se la proposta prevede una sospensione superiore a tre giorni, il Dirigente convoca la Giunta e questa delibera la sanzione, per una sospensione inferiore o pari a tre giorni, rimane competente in materia il consiglio di classe.

- *esclusione dal partecipare a uscite didattiche e gite*

- *uso del cinque in condotta che farà scattare la bocciatura dopo una serie di mancanze.*

Per una trasparente condivisione dei criteri di valutazione del comportamento degli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado è stata formulata la seguente griglia di corrispondenza tra valutazione numerica e sintetica e i parametri presi in considerazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

10	Rispetta con consapevolezza tutte le norme di comportamento indicate nel regolamento d'Istituto.
9	Rispetta sempre le norme di comportamento indicate nel regolamento d'Istituto.
8	Rispetta generalmente le norme di comportamento indicate nel regolamento d'Istituto.
7	Non sempre rispetta le norme di comportamento indicate nel regolamento d'Istituto.
6	Necessita di controllo per il rispetto delle norme di comportamento indicate nel regolamento d'Istituto e spesso rappresenta elemento di disturbo.
5	Non rispetta le fondamentali norme indicate nel regolamento d'Istituto e/o ha compiuto azioni lesive verso gli altri, danni gravi alle attrezzature, agli arredi e ai mezzi di trasporto.

OBIETTIVI COGNITIVI E STRUMENTI MESSI IN ATTO PER CONSEGUIRLI

Gli obiettivi cognitivi che gli alunni devono aver acquisito per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e della scuola secondaria di primo grado sono fissate dal D. P. R. 20 / 03 / 09 n° 89. In linea con quanto stabilito dalla normativa, il Collegio dei docenti ha elaborato i curricoli delle singole discipline che connotano il percorso di apprendimento dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, esplicitando i traguardi da conseguire al termine dei vari gradi di scuola. Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'[Allegato n. 2 "I CURRICOLI VERTICALI"](#).

Per garantire a tutti gli alunni dell'Istituto pari opportunità di apprendimento e di valutazione degli esiti raggiunti, pur nelle doverose forme di individualizzazione, sono stati fissati per le diverse discipline criteri di valutazione di cui le famiglie e gli alunni possono prendere visione. In linea di massima la valutazione si rapporta ai seguenti descrittori:

10	Obiettivi pienamente raggiunti e competenze acquisite in modo autonomo, critico e completo.
9	Obiettivo pienamente raggiunto e competenze acquisite in modo completo.
8	Obiettivo pienamente raggiunto e competenze acquisite.
7	Obiettivo raggiunto e competenze acquisite.
6	Obiettivo sostanzialmente raggiunto e competenze complessivamente acquisite
5	Obiettivo non del tutto raggiunto e competenze acquisite in modo non completo.
4	Obiettivo non raggiunto e competenze non acquisite.

Poiché la valutazione finale tiene conto di vari fattori quali la situazione di partenza, l'impegno, i progressi evidenziati e quant'altro concorre ad esprimere un giudizio complessivo in merito, si riportano di seguito gli indicatori presi in esame per la formulazione dei giudizi globali della scuola primaria e i giudizi di ammissione agli esami conclusivi del I ciclo di istruzione.

Allegato 3 "I CRITERI DI VALUTAZIONE"

OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

Allegato 4 "RAV"

INCLUSIONE TOTALE

Si allega il Piano Annuale dell'Inclusione (allegato n. 6)

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI B. E. S.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Tale impostazione rafforza il paradigma inclusivo della nostra scuola e richiede di contestualizzare il modello dell'integrazione scolastica all'interno di uno scenario cambiato, potenziando soprattutto la cultura dell'inclusione.

I **B.E.S** includono vari tipi di svantaggio:

- socio – economico/ socio – culturale (seguito dai servizi sociali)
- linguistico – culturale (straniero)
- altro: disagio comportamentale – relazionale

Strategie d'intervento

Dalle considerazioni sopra esposte si evidenzia, in particolare, la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale ma non discriminante rispetto alla classe che favorisca l'apprendimento e abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate e condividerle.

Con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico è possibile avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011).

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione degli alunni stranieri, l'Istituto Comprensivo Borsellino si impegna a realizzare iniziative volte a educare alla comprensione, all'accoglienza e al dialogo tra culture diverse, predisporre inoltre interventi individualizzati mirati al recupero scolastico.

La scuola si impegna a trovare strategie adeguate, che mettano gli alunni in condizione di comunicare con la lingua italiana e di evitare sradicamenti troppo rapidi dalla cultura d'origine, trovando occasioni che ne prevedano la valorizzazione.

Per favorire la più ampia integrazione possibile e l'effettivo riconoscimento di pari dignità, la scuola sarà attenta a valorizzare l'esperienza di cui questi alunni sono portatori, conducendoli in tal modo alla consapevolezza di essere loro stessi agenti di cultura.

Particolare attenzione sarà dedicata anche alle relazioni con le famiglie. Per facilitare l'integrazione e superare difficoltà linguistiche, si utilizzeranno le competenze di mediatori culturali messi a disposizione dal Comune di Cascina.

L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A.

Al fine di assicurare agli alunni con D.S.A. il percorso educativo più adeguato è necessario:

- nominare un Referente d'Istituto
- acquisire la diagnosi
- sensibilizzare i docenti
- istituire un protocollo di accoglienza
- istituire un'anagrafe scolastica
- tenere presente i casi di D.S.A. nella formazione delle classi.

Per assicurare all'alunno gli strumenti adeguati per conseguire il successo scolastico, si deve stendere un piano didattico personalizzato e operare una scelta oculata degli strumenti compensativi, dispensativi e dispensativi informatici: tale piano (P.D.P.) deve essere condiviso con la famiglia.

La valutazione sarà ovviamente altrettanto personalizzata e terrà conto di tutte le caratteristiche dell'alunno e del suo percorso personale.

Nel nostro Istituto comprensivo sono attivi i seguenti progetti per una effettiva integrazione.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

In relazione all'integrazione degli alunni diversamente abili, in accordo con le normative della legge quadro del 5.2.92 n° 104, e la nuova legge-quadro n° 328 del 18.10.2000 sui servizi sociali, che prevede una maggiore partecipazione e una maggiore sussidiarietà nell'erogazione di servizi relativi al disagio in genere, concorrono diverse competenze e professionalità.

Per la normativa del caso si rimanda agli **Accordi di Programma per l'Integrazione scolastica degli alunni con diverse abilità.**

L'Istituto per rispondere ai bisogni formativi ha programmato tre progetti (inseriti nell' [allegato 6](#)) destinati alle classi della scuola secondaria di I grado dove sono presenti alunni diversamente abili:

- Mi guardo intorno
- Colori insuperabili
- Colore e calore.

LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI (dicembre 2014) [allegato n. 7](#)

ACCORDI DI RETE

L'Istituto comprensivo "P. Borsellino" collabora con altri istituti scolastici della provincia e ha sottoscritto due accordi di rete:

- **Rete A. L. I.** [ALLEGATO 10](#)
- **RETE PIS@SCUOLA** [ALLEGATO 11](#)

PROGETTI E SERVIZI

I progetti messi in atto dall'Istituto possono variare di anno in anno in base a:

- finanziamenti erogati dal MIUR o da altri Enti;
- bisogni evidenziati dagli alunni dei diversi ordini di scuola.

A titolo non esaustivo si riportano nell' [ALLEGATO n. 8](#) quelli ritenuti più significativi e qualificanti

Nei tre ordini di scuola sono in funzione i seguenti servizi:

- trasporto alunni gestito dall'Amministrazione Comunale,
 - mensa gestita dall'Amministrazione Comunale per le scuole dell'infanzia e per la scuola primaria a tempo pieno,
 - disponibilità scuolabus per visite guidate sul territorio,
 - servizio di pre e post scuola con personale Arci Pisa gestito dall'Amministrazione Comunale.
- L'accoglienza degli alunni della scuola primaria è prevista trenta minuti prima dell'ingresso e venti minuti dopo l'uscita,
- dal lunedì al venerdì servizio di mensa e doposcuola a richiesta, con personale qualificato gestito dall'Arci Ragazzi (*i termini del servizio: [ALLEGATO 12](#)*).

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Scuole	Strutture					Persone			Organizzazione
	Aule	Sezioni o classi	Servizi igienici	Me nsa	Altri locali	Alunni	Docenti	Non docenti	Orario settimanale
<i>Infanzia</i>									
Musigliano	3	3	4	1	5	76	8	2	Dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 16.00
Titignano	3	3+1	4	1	5	99	10	2	
<i>Primaria</i>									
Casciavola	10	10	6	1	6	220	17	3	Dal lunedì al sabato ore 8.10 - 12.40
S. Lorenzo alle Corti	10	10	11		4	207	18	2	Dal lunedì al sabato ore 8.15 - 12.45
Titignano	6	6	6	1	2	159	13	2	Dal lunedì al sabato ore 8.15 - 12.45
Musigliano	6	6	6	1	3	122	8	1	Dal lunedì al sabato ore 8.00 - 12.30
Zambra	5	5	5	1	1	108	11	2	TEMPO PIENO Dal lunedì al venerdì ore 8.30 - 16.30
<i>Secondaria di 1° grado Navacchio</i>	17	17	8+8 palestra	1	12	427	43	5	Tutte le classi dal lunedì al sabato

									ore 8.15 - 13.15
ORGANI COLLEGIALI PREPOSTI AL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO									
SEGRETERIA Sede a Navacchio					Dirigente Scolastico Direttore Amministrativo + 6 Assistenti				
CONSIGLIO DI ISTITUTO di cui fanno parte:					CONSIGLIO DI: - INTERSEZIONE (Sc. Infanzia) - INTERCLASSE (Sc. Primaria) - CLASSE (Sc. Secondaria 1 [^] g) di cui fanno parte:		COLLEGIO DEI DOCENTI di cui fanno parte:		
DOCENTI – NON DOCENTI - GENITORI					DOCENTI - GENITORI			DOCENTI	

Orario di ricevimento della segreteria:

dal lunedì al sabato dalle 8.10 alle ore 9.10 e dalle ore 12.10 alle ore 13.10; il lunedì e il mercoledì pomeriggio (su appuntamento preso in portineria) dalle 15.00 alle 16.00

Orario di ricevimento del Dirigente Scolastico:

dal lunedì al sabato previo appuntamento.

Orario di ricevimento dei docenti della scuola secondaria di 1° grado:

il calendario del ricevimento (un'ora due volte al mese al mattino, a novembre le prime tre settimane e due volte l'anno il pomeriggio) sarà comunicato a tutti gli alunni dopo l'inizio dell'anno scolastico.

Orario di ricevimento dei docenti della scuola primaria:

una riunione assembleare all'inizio dell'anno e una riunione individuale ogni bimestre e precisamente nei mesi di: dicembre – febbraio – aprile – giugno.

Orario di ricevimento dei docenti della scuola dell'infanzia:

una riunione assembleare a settembre per i nuovi iscritti, ad ottobre assemblea di sezione, a gennaio assemblea plenaria.

Ad ottobre colloqui individuali per i nuovi iscritti, a febbraio o marzo per tutti.

ORGANICO DOCENTI

L'Istituto Comprensivo conta 103 docenti curricolari, cui vanno aggiunti i docenti di I.R.C. (2 alla scuola dell'infanzia + 4 alla scuola primaria e 1 alla scuola secondaria), e 24 docenti di sostegno.

L'organico di sostegno è così suddiviso:

Scuola dell'infanzia n. 3 docenti (1 ruolo + 3 supplenti)

Scuola primaria n. 12 docenti (4 ruolo + 8 supplenti)

Scuola secondaria di 1° grado n. 9 docenti (4 ruolo + 5 supplenti)

RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO

Art. 1, comma 7 Legge 107/2015

In coerenza con le finalità indicate nel PTOF (promozione del successo formativo, prevenzione e riduzione delle situazioni di disagio attraverso la creazione di un ambiente scolastico stimolante e gratificante per “star bene” e “lavorare insieme”) e con le priorità individuate nel RAV (recupero dello svantaggio, investire risorse sul potenziamento degli alunni, con risultati eccellenti, promuovere lo sviluppo lo sviluppo delle competenze civiche, in particolare negli alunni di famiglie svantaggiate, aumentare la corrispondenza tra esiti a conclusione della V primaria e quelli al termine della I secondaria) sono state richieste le seguenti cattedre:

- Esonero 1° collaboratore scolastico 1 posto A033 scuola secondaria di 1° grado
- N. 4 posti area linguistica - 2 posti A043 e 2 posti Scuola primaria
- N. 1 area matematica A059
- N. 2 sostegno Scuola primaria

A tal proposito si riscontra che le assegnazioni attribuite dagli UU. CC. sui posti del potenziamento non corrispondono alle effettive richieste fatte dalla DS.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

- VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - **“la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa”**
- VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”
- VISTO il Piano nazionale per la formazione degli insegnanti pubblicato in data 3 ottobre 2016;
- VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 - Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: “La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”;
- VISTA la nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale
- VISTA la nota MIUR prot. n 2915 del 15/09/2016
- VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;
- CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)
- ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;
- PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USP Pisa, dall'USR Toscana, da altri Enti territoriali e istituti;
- TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;
- ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse;

- CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto Scolastico si attiverà, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, al fine di organizzare corsi di formazione/autoformazione/aggiornamento rispondenti ai bisogni formativi emersi nel RAV, nel Piano di miglioramento e nel PTOF e in base alle risorse a disposizione. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. *“Ogni docente avrà un portfolio digitale che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa”*.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *“riconduurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento”*- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*, incentrata sui seguenti temi strategici:

- Competenze di lingua straniera;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Potenziamento delle strumentalità di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche e acquisizione del metodo problem-solving;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulla conoscenza dei processi di apprendimento, sulle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento/consolidamento/recupero (didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative,

anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi), e acquisizione di competenze.

Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente.

L'ISTITUTO E IL PNSD (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

Il PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il PNSD ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'avvio al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica
- individuare un animatore digitale
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole

ANIMATORE DIGITALE E TEAM DELL'INNOVAZIONE

Al fine di realizzare interventi mirati e progettare azioni inerenti il PNSD, è stata individuata tra la componente docenti la figura dell'animatore digitale. Tale figura, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'Istituto Comprensivo "Paolo Borsellino" ha nominato come Animatore Digitale il prof. Daniele Burchi affiancato da una squadra di docenti e collaboratori – il cosiddetto Team per l'Innovazione – che è formato dalla maestra Pasqualina Russo e dalla prof.ssa Francesca Bombaci, mentre per il personale

amministrativo da Daniele Franchi. Inoltre l'animatore potrà coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) potrà essere rivolto a: stimolare la formazione interna della scuola rispetto agli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e la coordinazione della partecipazione della comunità scolastica alle altre attività formative, ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del PNSD, favorendo e stimolando la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop o di altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

CHE COSA È STATO FATTO A SCUOLA NEL PRIMO ANNO DEL PNSD?

- Formazione specifica per l'Animatore Digitale e per il Team per l'innovazione
- Progettazione/realizzazione del bando PON FESR - REALIZZAZIONE/ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RETE LAN/WLAN - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020
- Progettazione/realizzazione del bando PON FESR - AMBIENTI DIGITALI: "La tecnologia: un mezzo per sostenere gli ultimi e potenziare i primi" - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020
- Partecipazione a bandi nazionali ed europei riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PNSD: "*Atelier Creativo*" e "*Biblioteca Innovative*" attualmente entrambi in fase di approvazione; "*Inclusione sociale e lotta al disagio*" (Bando PON FSE) in fase di elaborazione
- Partecipazione a community in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- Presentazione del PNSD al corpo docente
- Produzione di dispense sia in [formato elettronico](#) che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'Istituto
- Creazione di uno [spazio web](#) collegato al sito istituzionale della scuola dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola

- Realizzazione di un [glossario](#) del PNSD per facilitare la comprensione di alcune sigle o anglicismi a volte sconosciuti ai non addetti ai lavori
- Assegnazione di un username e di una password personale a tutti i docenti della scuola Secondaria “Luigi Russo” per l’accesso alla nuova rete wi-fi dell’Istituto (wifirusso) e predisposizione di ticket per accessi temporanei agli studenti o al personale esterno.
- Somministrazione di un questionario online per la rilevazione delle conoscenze/competenze/ aspettative dei docenti sulle TIC
- Elaborazione degli esiti dell'indagine conoscitiva con la produzione di grafici statistici e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare
- Organizzazione di corsi base per LIM e Document Camera
- Certificazione Eipass. Da settembre 2016 l’Istituto I. C. “P. Borsellino” si è accreditato come primo centro affiliato Eipass della provincia di Pisa, ovvero come Ente di Formazione e Certificazione per l’European Informatic Passport. Eipass è infatti un programma di certificazione informatica basato su uno standard di competenze approvato a livello comunitario e diffuso a livello internazionale, destinato a tutti coloro (interni ed esterni alla scuola) che intendono attestare il possesso di competenze digitali di base, in linea con le indicazioni della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente. I percorsi di certificazione EIPASS hanno l’obiettivo di soddisfare le diverse e sempre più specifiche esigenze di chi intende certificare le proprie competenze digitali. Certipass, unico ente erogatore, ha definito, pertanto, percorsi aperti alle diverse fasce d’utenza: 7 moduli, Progressive, Teacher, Lim, Personale ATA, Web, Lab, Pubblica Amministrazione, Sanità digitale, Ondemand, Cad 2, Junior. In particolar modo la certificazione Eipass Junior è il programma di formazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito digitale, dedicato a studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, in età compresa tra i 7 e i 13 anni. Tale programma formulato secondo le più recenti indicazioni europee e nazionali in materia (Syllabus di Elementi di Informatica proposto dal Miur per la Scuola dell’obbligo) si impegna a guidare gli studenti verso l’acquisizione delle abilità necessarie per servirsi dei media informatici, per effettuare ricerche sul web, per utilizzare il linguaggio digitale, per un uso corretto e consapevole di internet, senza incorrere nei gravi rischi e pericoli che la Rete nasconde. La Certificazione EIPASS Junior è inoltre valutabile come Credito Formativo in ambito scolastico ai fini dell’esito dello scrutinio finale.

PROGETTO TRIENNALE D' INTERVENTO DELL' A. D. PER IL PTOF

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), l' Animatore Digitale dell' Istituto, presenta il proprio piano triennale di intervento, da inserire nel PTOF. **La proposta progettuale è flessibile**, infatti nel corso del triennio, tale piano potrà subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze dell' Istituzione Scolastica anche sulla base dell' avvio di eventuali progetti PON e sull' effettiva erogazioni dei fondi ministeriali previsti.

TABELLA DI PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

AMBITI	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica per Animatore Digitale partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale; - Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola: LIM e Document Camera - Ricognizione buone pratiche già presenti nell'istituto; - Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale; - Creazione di uno sportello di assistenza; - Formazione all'uso del coding nella didattica - Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica per Animatore Digitale partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale; - Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale; - Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado attraverso laboratori di coding anche con attività unplugged; - Utilizzo di una piattaforma online per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche; - Formazione per l'uso di 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica per Animatore Digitale partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale; - Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale; - Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web-quiz; - Aggiornamento /Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio; - Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola; - Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana;

	<p>Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche;</p> <p>- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione (DSA-BES-H);</p> <p>- Formazione base su Edmodo</p> <p>- Formazine base su TES-BlendSpace</p> <p>- Coinvolgimento docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative;</p> <p>- Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio.</p>	<p>strumenti per la realizzazione di digital storytelling.</p> <p>- Introduzione alla stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite. (cfr. azione #9 del PNSD);</p> <p>- Formazione per l'uso di software open source per la Lim;</p> <p>- Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola;</p>	<p>- Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi</p> <p>- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative;</p> <p>- Introdurre nuove modalità di educazione ai media con i media;</p>
<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA</p>	<p>- Aggiornamento, definizione e redazione condivisa e partecipata (docenti-alunni-personale) di regolamenti per l'uso di tutte le attrezzature della scuola (laboratori tecnologici, biblioteca, lim, computer portatili, computer fissi, netbook).</p>	<p>- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi e progetti di Istituto.</p> <p>- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale</p>	<p>- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi e progetti di Istituto;</p> <p>- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale</p>

<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a bandi nazionali e europei riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND; - Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche; - Creazione di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto; - Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a bandi nazionali e europei riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND; - Creazione di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto; 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a bandi nazionali e europei riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND; - Creazione di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto;
--	---	--	--

AULE SPECIALI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nella scuola secondaria di 1° grado sono presenti delle aule particolarmente attrezzate per lo svolgimento di attività curriculari ed extracurriculari quali:

- Biblioteca
- Palestra
- Laboratorio informatico
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio musicale
- Laboratorio artistico
- Aula audiovisivi
- Area creativa

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado sono presenti le lavagne interattive multimediali (L.I.M).

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

DIRIGENTI

Dirigente Scolastico (reggente): Betti Federico

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativo: Vannucci Claudio

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **Vicario:** Centrella Maria Cristina

- **Secondo collaboratore:** Ioannone Raffaella

I FIDUCIARI

- **Scuola primaria Titignano:** Paone Graziella

- **Scuola primaria Musigliano:** Rizzo Maria

- **Scuola primaria S. Lorenzo alle Corti:** Scarpellini Elisa

- **Scuola primaria Casciavola:** Russo Pasqualina

- **Scuola primaria Zambra:** Lucchesi Antonietta

- **Scuola dell'infanzia di Titignano:** Citi Adelita

- **Scuola dell'infanzia di Musigliano:** Benni Virginia

LE FUNZIONI STRUMENTALI

INTERCULTURA/ BES

GESTIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'INTERCULTURA E AI BES

- Si preoccupa di coordinare i docenti referenti dei DSA, H e Adottati
- È referente per l'Intercultura
- Si occupa di organizzare attività per gli alunni BES

CONTINUITÀ

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ E DI ORIENTAMENTO

- Coordina le attività di continuità fra i vari gradi della scuola (infanzia, primaria, secondaria di 1° grado, secondaria di 2° grado)

ORIENTAMENTO

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ E DI ORIENTAMENTO

- Si occupa delle attività di orientamento e di raccordo con le scuole superiori della provincia.

MULTIMEDIALITÀ

- Garantisce il buon funzionamento degli strumenti informatici presenti nei laboratori e nelle aule;
- Assicura il corretto utilizzo dei sistemi, dei programmi e della rete da parte degli utenti;
- Aggiorna il sito della scuola
- Predispose i necessari interventi per l'ammodernamento dell'hardware e del software;
- Individua eventuali problematiche, provvede alla risoluzione degli inconvenienti e richiede assistenza tecnica in caso di bisogno;
- Propone eventuali corsi di aggiornamento dei docenti per acquisire la formazione relativa all'utilizzo delle tecnologie informatiche per la didattica.

SAPERE SCIENTIFICO

- Miglioramento delle attività didattiche
- Verticalizzazione dei percorsi
- Attività di ricerca, di formazione e di supervisione.

COORDINAMENTO E GESTIONE DEI RAPPORTI TRA SCUOLA ED ENTI LOCALI

- Realizza attività di pianificazione di progetti integrati con il territorio e le istituzioni esterne alla scuola per rispondere a bisogni e progetti maturati nel contesto locale,
- Coordina l'organizzazione degli elementi necessari a garantire un piano coordinato sul territorio nella realizzazione di manifestazioni previo consulto con il DS.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE FIGURE STRUMENTALI E DEI PROGETTI

Alla fine dell'anno scolastico il docente della funzione obiettivo presenta una relazione sintetica del lavoro svolto.

Il Collegio valuta se e come gli obiettivi assegnati sono stati conseguiti.

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione dei progetti presenti nel P.T.O.F. sono finalizzati a:

- controllare il rispetto dei tempi e delle modalità di lavoro previste nonché il conseguimento intermedio e finale degli obiettivi programmati
- il conseguimento degli obiettivi previsti dai singoli progetti rimuovendo le variabili negative

Gli strumenti sono:

- osservazioni sistematiche e raccolta dati su griglie di valutazione predisposte
- discussioni collegiali dei risultati conseguiti

I REFERENTI

- v **Sicurezza**
- v **P.E.Z.**
- v **Comitato valutazione per l'immissione in ruolo**
- v **Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori**
- v **D. S. A. / B.E.S.**
- v **Adozioni**
- v **Ambiente/ Salute**
- v **Referente Legalità/Consiglio dei Ragazzi**
- v **Musica scuola Primaria e Infanzia**
- v **Invalsi**
- v **Privacy**
- v **Animatore Digitale**

v COORDINATORI SCUOLA MEDIA

Organi Collegiali

Consiglio d'Istituto

Giunta Esecutiva

Collegio dei Docenti

Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione

RAPPORTI CON I GENITORI

Per i rapporti con le famiglie sono previsti un'assemblea iniziale e colloqui individuali periodici e differenziati a seconda dell'ordine di scuola.

ALLEGATI

1. [Atto d'Indirizzo](#)
2. [Curricoli Verticali](#)
3. [Criteri di Valutazione](#)
4. [Rapporto Autovalutazione \(RAV\)](#)
5. [Piano di Miglioramento](#)
6. [Piano Annuale per l'Inclusione \(P.A.I.\)](#)
7. [Protocollo di accoglienza per gli alunni adottati](#)
8. [Progetti](#)
9. [Regolamento uscite didattiche e viaggi di istruzione](#)
10. [Rete ALI](#)
11. [Pisa RETESCUOLA](#)
12. [Servizio Doposcuola](#)